

Educare alle differenze **4**

Il rapporto scuola famiglie

Roma - Scuola Di Donato Via Bixio 83

www.scosse.org

Educare alle
Differenze

ABSTRACT LABORATORI

#FAMIGLIE

ACCOGLIERE A SCUOLA FAMIGLIE AFFIDATARIE E ADOTTIVE

a cura di **SINONIMIA TEATRO CULTURA BELLEZZA**

Un laboratorio di domande per scoprire la posizione di ognuno di noi sul tema dell'accoglienza di chi accoglie. Una storia scritta da genitori affidatari per spiegare l'affido a sé stessi e agli altri. Si svolgeranno esercizi di auto-esplorazione sul tema. Conclusioni con Federica Anghinolfi, Responsabile Servizio Sociale Integrato Val D'Enza (RE).

ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE OMOGENITORIALI

a cura di **FAMIGLIE ARCOBALENO**

Cosa succede quando in classe arrivano bambine/i con due mamme o due papà?

Insegnanti e educatori/trici rischiano di sentirsi isolati e tra due fuochi: i/le dirigenti e le altre famiglie. Faremo insieme ai presenti un breve percorso per scoprire di quali strumenti dotarsi e quali strategie adottare per accogliere davvero i bambini e le bambine delle famiglie omogenitoriali”.

PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE A SCUOLA

a cura di **NON UNA DI MENO ROMA**

Cosa succede quando un insegnante si accorge che in famiglia di un@ alunn@ vi sono episodi di violenza? Come comportarsi tra il rispetto dell'obbligo di denuncia ai servizi sociali e il diritto della donna a vedere rispettati i suoi tempi e il suo percorso di fuoriuscita da una dinamica di violenza familiare? Che percorsi sistemici di prevenzione alla violenza costruire tra i centri anti-violenza e le scuole? Un laboratorio per costruire pratiche e confrontare esperienze per prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne dentro la scuola.

#STRUMENTI

FAMMI CAPIRE: conversazioni su corpo e sessualità dai libri illustrati

a cura di LIBRERIA OTTIMOMASSIMO e SCOSSE

Il corpo, oggetto di pubblicità, seduzione e veicolo di messaggi sessisti è il primo luogo della conoscenza. È la materia che bambine e bambini, ragazze e ragazzi esplorano con curiosità e interesse, a volte con preoccupazione. Il corpo è il contenitore di tutte le emozioni e la prima immagine che forniamo di noi stessi e noi stesse. Nelle scuole e nelle famiglie, però, è scomparso come ambito di discussione e confronto. Se si affronta il tema, se ne parla solo in maniera “scientifica” o “tecnica”, difficilmente si trasforma in una riflessione su emozioni e sessualità. Questioni aperte affinché la prospettiva di genere e l’attenzione all’affettività permeino tutta la relazione educativa per la lotta alla violenza di genere e a ogni tipo di discriminazione.

LIBRI D’INNESTO: la didattica oltre il libro di testo per educare alle differenze e alla complessità

a cura di SCOSSE

Il laboratorio, rivolto a insegnanti di scuola primaria, guarda alla continuità tra i diversi ordini scolastici, precedenti e successivi. Verranno trattati gli aspetti riguardanti: una prospettiva di genere e un’attenzione all’affettività che permeino tutta la relazione educativa; un approccio interdisciplinare volto alla valorizzazione delle differenze; proposte bibliografiche anche di albi illustrati per affrontare, approfondire e integrare i programmi ministeriali e costruire una biblioteca di classe ricca e stimolante.

LA STORIA PER EDUCARE ALLE DIFFERENZE

a cura di ELISABETTA SERAFINI E SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE

Il laboratorio sarà uno spazio di riflessione sui contenuti e sulle metodologie dell’insegnamento della storia come strumenti per educare alle differenze. Nello specifico le attività saranno centrate sull’analisi e decostruzione del sapere proposto dai libri di testo dei vari ordini di scuola (primaria e secondaria) e sulla presentazione di attività svolte dalle nelle classi, con particolare attenzione al tema della famiglia.

EDUCARSI PER EDUCARE: IL RUOLO DELL’INSEGNANTE NELL’EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE

a cura di IL PROGETTO ALICE

L’educazione alle differenze non è né una materia, né un “tema”, è soprattutto una postura educativa nella relazione tra chi insegna e chi impara che permette di de-neutralizzare la professione educativa e fare spazio a tutte le soggettività. Durante il laboratorio – attraverso studi di caso e simulazioni – cercheremo di costruire insieme “uno sguardo educativo” verso noi stessi@ e la classe capace di leggere e contrastare violenza di genere, bullismo omofobico e stereotipi.

#INCLUSIONE

CONOSCERE L’INTERSESSUALITÀ

a cura di CLAUDIA BALSAMO, ALESSANDRO COMENI E DANIELA CROCKETTI

Attraverso metodologie didattiche attive e storie di vita cercheremo di mettervi nei panni delle persone intersex, dei loro genitori e del personale medico per darvi degli strumenti per comprendere la complessità dell’esperienza intersex e aumentare il vostro livello di consapevolezza sia a livello personale che professionale.

BULLISMI DENTRO E FUORI DALLA SCUOLA

a cura di SCOSSE

Attraverso l’intricato nodo dentro-fuori dalla scuola, indagheremo l’altrettanto intricato rapporto

responsabilità scuola-famiglie nei casi di bullismo e cyberbullismo. In particolare, tematizzeremo il cyberbullismo per indagare la corresponsabilità di scuola e famiglia di fronte ai fenomeni di prevaricazione che travalicano i confini della scuola, ma che finiscono per influenzare profondamente le relazioni al suo interno. Se la scuola rimanda ogni responsabilità alla famiglia e viceversa, a chi compete intervenire?

LA SCUOLA E I PREGIUDIZI VERSO LA COMUNITÀ ROM E SINTA a cura di ASSOCIAZIONE OSSERVAZIONE

Le comunità rom e sinte nel nostro Paese sono fra le principali vittime di pregiudizi e stereotipi che rinforzano una rappresentazione dell'identità tanto negativa quanto lontana dalla realtà. Il mondo della scuola non ne è immune, anzi. Si punta spesso a progetti "dedicati" invece che all'inclusione delle problematiche dei minori rom all'interno di una più generale progettazione sulla dispersione scolastica, la più alta di tutta l'Europa Occidentale. Senza questa la cosiddetta "scolarizzazione rom" è pura chimera.

LGBTQI A SCUOLA: ESPERIENZE E STRUMENTI A CONFRONTO a cura di CENTRO RISORSE LGBTI

Il laboratorio propone, con uno sguardo trasversale a differenti contesti (italiano, europeo, internazionale), l'analisi delle esperienze di persone LGBTQI nello spazio e nella vita scolastica e di alcuni strumenti efficaci per costruire un contesto inclusivo e accogliente.

EDUCARSI AL DIRITTO: PERCORSI DI AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ a cura di IL PUNGIGLIONE

Orientamento alla scelta e progetto di vita per le persone con disabilità, come strumenti per il riconoscimento del diritto all'educazione sentimentale. Qual è il ruolo della Scuola? E dei Servizi? Il laboratorio intende favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra tutte le figure professionali coinvolte, i familiari e la rete, a partire dalla differenza tra bisogno e diritto, mantenendo il focus sulla persona e la sua unicità.

#COMUNICAZIONE

QUANDO UN CORTILE DIVENTA UN PONTE

a cura di ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA DI DONATO

In viaggio tra pratiche educative ed esperienze relazionali. Tante voci per raccontare uno spazio che è diventato comunità, piazza e cuore di uno dei quartieri più multiculturali di Roma. L'esperienza romana dell'Associazione Genitori e gli/le insegnanti della scuola Di Donato si raccontano.

LA RETE FA LA FORZA: BUONE PRATICHE PER NON CADERE NELLA TRAPPOLA ANTI-GENDER

a cura di PROGETTO ALICE E FALLING BOOK

Il laboratorio intende riflettere sulla tessitura di pratiche di rete – tra insegnanti, educatori e educatrici, genitori, comunità e stampa – per assumere posizionamenti e posture che permettano di reagire con forza e non con un atteggiamento difensivo ai sempre più numerosi attacchi. Lavoreremo con metodologie non frontali quali simulazioni, role playing e studi di caso per costruire delle linee guida condivise per non cadere "nella trappola anti-gender".

DIVENTARE UOMINI SENZA VIOLENZA.

a cura della Rete Attraverso lo Specchio

Un laboratorio tratto dal percorso educativo e campagna di comunicazione realizzati dalla Rete di

associazioni Attraverso lo Specchio, promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna, che in sei mesi e tredici laboratori, è entrato in contatto con centinaia di ragazze e ragazzi, educatori ed educatrici, genitori e docenti a Bologna, Imola e Casalecchio di Reno. L'obiettivo è stato sensibilizzare sulla violenza di genere con le metodologie interattive dell'educazione al genere e alle differenze rendendo protagonisti del cambiamento gli adolescenti (e in particolare i giovani uomini) e i formatori e le formatrici.

**I SENTIMENTI E LA NARRATIVA ADOLESCENTI
COMIZI D'AMORE. LEGGERE OLTRE AFTER
a cura di HAMELIN ASSOCIAZIONE CULTURALE**

A partire da un progetto di promozione alla lettura nazionale, XANADU, che coinvolge centinaia di adolescenti, il laboratorio mira a mostrare come sia sempre l'immaginario la via privilegiata per riflettere e costruire se stessi: attraverso la proposta di una pluralità di storie e di linguaggi per raccontarle si mostra come avvicinare alla lettura diventi anche il più efficace antidoto alla costruzione di stereotipi su sé e gli altri.